



Città metropolitana di Venezia

Servizio Ambiente

VERBALE INCONTRO ISTRUTTORIO DEL 31 MAGGIO 2021

per la ditta DAL BEN RICCARDO

Si dà atto che in data 31 maggio 2021, alle ore 9.30, il gruppo istruttorio individuato per seguire la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del DM 152/2006 presentata dalla ditta Dal Ben Riccardo, si è attivato in video conferenza, collegandosi al seguente link:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZTE1NGJiNmEtZWUxNS00MGIxLWFjYjktNjQwMjdhYTlxZTYy%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22ad8272cf-f531-482e-b1e4-5eadc7fb2f66%22%2c%22Oid%22%3a%222e69ce74-7c4d-4c89-9451-2d3fb1956ea8%22%7d

Si dà atto inoltre che i presenti sono nel seguito evidenziati:

Presenti	
Dott. ssa Anna Maria PASTORE	Responsabile ufficio VIA
Dott.ssa Valentina Bugno	Istruttore pratica ufficio VIA
Dott. ssa Valentina BASSAN	Componente esperto
Ing. Marta SPAGNOLO	ARPAV
Dott. Agronomo Moreno Montagner	Consulente ditta
Dott. Geologo Pietro Zangheri	Consulente ditta per la parte geologica

La dott. ssa Bassan fa presente che nella documentazione integrativa acquisita il 10.05.2021, la fig. 3 di pag. 6 dello Studio Preliminare Ambientale individua 2 pozzi artesiani indicati come PDPZa1886 e PDPZa1979. Solo per il primo dei due sono fornite informazioni tra cui il fatto che viene utilizzato per l'approvvigionamento idrico per i fabbisogni degli animali e per i lavaggi delle stalle a fine ciclo e viene prevista una distanza di 200 m per lo spargimento dei liquami. Per il secondo pozzo non sono date informazioni né viene prevista alcuna zona di rispetto per lo spargimento.

Il dott. Zangheri spiega che la zona di rispetto di 200 mt attorno al pozzo PDPZa1886 è prevista in via cautelativa dalla Ditta. Spiega inoltre che entrambi i pozzi sono relativi a vecchie concessioni. Il pozzo individuato come PDPZa1979 non viene usato dall'allevamento, nonostante la concessione sia attiva. Si tratta di un pozzo più profondo del PDPZa1886 ma del quale non dispone né della stratigrafia né di ulteriori altre informazioni.

Su indicazione della ditta, lo spargimento dei liquami avverrà rispettando il distanziamento di 200mt per entrambi i pozzi, come misura di tutela, anche se l'art. 94 della direttiva nitrati ne prevede il rispetto dei 10 mt. Tale indicazione sarà recepita nel parere di VIA.

La ditta nelle integrazioni ha proposto un'indagine geologica da effettuarsi in corrispondenza della vasca di stoccaggio interrata ed in prossimità delle vasche di sottogrigliato in uso, con l'esecuzione di 2 prove penetrometriche con piezometro elettrico ad una profondità di 30 mt, per la ricostruzione della stratigrafia del terreno, con lo scopo di predisporre una relazione geologica con definizione della presenza di acquiferi nel sottosuolo e l'accertamento della permeabilità del terreno in corrispondenza degli stoccaggi.

La dott.ssa Bassan e ARPAV evidenziano che per il controllo della tenuta della vasca di stoccaggio e delle condutture di liquame interrate, sia più opportuno il posizionamento di piezometri a monte e a valle per intercettare il probabile flusso di falda utile a rilevare eventuali tracce di contaminanti che possano svolgere il ruolo di indicatori per la valutazione di una eventuale fuoriuscita dalle vasche o dalle condutture interrate. Si ritiene inoltre, in accordo con il geologo della Ditta, che un eventuale acquifero che potrebbe essere interessato da potenziali contaminazioni dovrebbe essere individuato entro i primi 5 metri di profondità, se la copertura è di terreni a bassissima permeabilità (argille e/o argille limose e/o limi/argillosi).

Si concorda con la Ditta l'esecuzione di 3 prove penetrometriche effettuate ad una minore profondità (15 mt anziché 30), per avere un quadro più completo della situazione geologica. Considerato che le vasche sono ad una profondità di 1-5 metri, se nei primi 5 metri l'indagine geologica non evidenzierà acquiferi o se il terreno avrà comunque una permeabilità molto bassa, non vi sarà necessità di eseguire alcun monitoraggio e pertanto non verrà installato alcun piezometro.

Se, al contrario, le prove penetrometriche daranno evidenza della presenza di un acquifero ad una profondità suscettibile di contaminazione, dovranno essere installati dei piezometri. I parametri da ricercare saranno: COD, BOD, Rame e Zinco.

Le analisi dovranno essere effettuate subito dopo il lavaggio della vasca del sottogrigliato, alla fine di 1 ciclo di ingrasso, indicativamente una volta all'anno.

La dott.ssa Bassan chiede infine se l'impianto abbia mai subito allagamenti dovuti ad insufficienza arginale dell'adiacente fiume "Lugugnana vecchio".

Il dott. Montagner risponde di no.

L'impianto è posizionato nella quota altimetrica più elevata.

Non essendoci altre domande ed aspetti da approfondire, alle ore 11.00 la seduta on line del gruppo istruttorio si conclude.

Il Verbalizzante
dott. Valentina Bugno

Il Funzionario
dott. Anna Maria Pastore